

Surgelati, i consumi crescono dell'1,3% Tra i preferiti spiccano vegetali e patate

Il settore dei prodotti surgelati si conferma solido e registra un incremento dei consumi tra le mura domestiche: solo nel canale retail, lo scorso anno il comparto è cresciuto a volume dell'1,3% rispetto al 2023, superando le 652 mila tonnellate.

E se, da un lato, l'acquisto di surgelati ha visto la sua impennata maggiore durante la pandemia, dall'altro il segmento frozen è comunque riuscito a stabilizzarsi su alti livelli, entrando a far parte delle abitudini alimentari degli italiani e convincendo sempre più consumatori in termini di gusto e risparmio economico. Questi i dati che emergono dall'ultimo report dell'Istituto italiano alimenti surgelati (Iias) che, in occasione del Frozen food day del prossimo 6 marzo, ha offerto un primo spaccato per questo tipo di consumi nella Penisola.

Del resto, secondo un'indagine di AstraRicerche, negli ultimi cinque anni quasi 4 italiani su 10 hanno aumentato l'acquisto di surgelati, con più della metà che dichiara di mangiarli abitualmente.

C'è da dire, però, che nel corso degli ultimi anni è cambiata la percezione nei confronti di questo tipo di prodotti, oggi considerati validi sostituti del fresco sia in termini di qualità che di gusto e consistenza. Guardando invece alle categorie merceologiche più apprezzate, in vetta alla classifica restano i vegetali, con 220 mila tonnellate acquistate nel 2024 (+2,2%) e un incre-

mento che deriva, in particolare, dalle scelte di un pubblico più attento a uno stile di vita equilibrato e orientato al benessere.

A seguire le patate che, pur mantenendo una posizione sul podio, registrano una lieve decrescita con il -3,1% e 107 mila tonnellate vendute. Si tratta comunque di un'oscillazione naturale, tenendo conto che il prodotto segna una spinta del 31,7% rispetto al 2019.

Chiude sul terzo scalino il pesce surgelato (al naturale e panato), che sfiora le 96 mila tonnellate e sale del 3,9%. Di questa categoria i consumatori tendono ad apprezzare in particolare i valori nutrizionali, la facilità di preparazione e la trasparenza degli ingredienti grazie alle etichette riportate sulle confezioni. Ma il 2024 è stato anche un anno di successo per il comparto delle pizze surgelate, che raccolgono il +3,7%

con un consumo pari a 65.700 tonnellate e una crescita giustificata anche dalla convenienza economica, soprattutto se paragonata alle opzioni delivery.

Da non dimenticare, poi, i piatti pronti surgelati e le specialità salate, rispettivamente su del +0,5% e del 2,4%, il tutto grazie a un'offerta sempre più ampia e attenta alle esigenze delle famiglie italiane, che tendono ad avere meno tempo da dedicare alla cucina senza, però, voler rinunciare a un'alimentazione variegata.

Sara Brugnoli

© Riproduzione riservata



Nel 2024 i consumi domestici di surgelati hanno superato le 652 mila tonnellate

